

SCOUT



AGESCI.IT
associazione guide e scouts cattolici italiani

GIOCHIAMO

il giornalino dei  e delle 

**Cosa
pensi?**



**COSA
SENTI?**

***** febbraio 2022



Un pensiero davvero speciale...

Ogni tanto lo stomaco fa brutti scherzi...

Non si sa se sta brontolando per la fame o per dirci qualcosa. È così per noi, ma era così anche per la nostra piccola amica.

Le emozioni prima di tutto!

Nelle sue avventure Cocci aveva sempre vissuto tutto come si suol dire **"di pancia"**, vivendo ogni minuto **con tutta se stessa**, lasciandosi pervadere dai sentimenti, belli o buoni che fossero, che stava vivendo.

Ora però, che aveva passato lungo tempo con la Famiglia scoiattoli e che per lei era giunto il momento di riprendere il viaggio, voleva trovare il modo di **trasformare** tutto ciò che aveva provato nei mesi che aveva passato nella Grande Quercia in **un semplice regalo** da lasciare a mamma, babbo e figlio scoiattolo.

Fu così che Cocci si mise a **pensare a quanto aveva provato** e a quanto aveva ricevuto dai suoi nuovi amici, cercava di trasformare questi sentimenti in parole,



gioia

curiosità

pensieri, doni da poter lasciare a quella meravigliosa famiglia.

Si sorprese molto di quanto bello fosse **dare un nome ai sentimenti** che prima aveva solo provato... ed eccolo! Riuscì alla fine a trasformare i suoi pensieri ed i suoi sentimenti in **un regalo davvero speciale...** quale?

Ora non posso svelarvelo, ma provate a pensare voi a quale potrebbe essere questo pensiero speciale, ripercorrendo le gioie e le difficoltà che Cocci visse con la Famiglia scoiattoli e se volete fatemelo sapere!



Fermo... hai sentito anche tu?!

La Giungla ha molte lingue ed io ormai sapevo riconoscerle bene!

Tutto di lei mi suonava piacevole e sereno in quella stagione. Anche se Babbo e Mamma lupa non c'erano più, Baloo era invecchiato e rigido, il pelo di Akela era divenuto d'un bianco lattiginoso, io **sentivo la mia buona coscienza** perchè non avevo debiti con nessuno.

Di tutto sentivo il favore fino al giorno in cui, mentre trottao con i miei quattro fratelli su per le colline, **risuonò quel terribile grido** che dai tempi di Shere Khan non si udiva più! Era il **pheal**, quello stridulo verso dello sciacallo, un misto di odio, trionfo, paura e disperazione!

Il pelo dei miei fratelli si rizzò sul collo. Sentii il sangue salirmi al volto; la mia mano d'istinto **corse al coltello.**



Il **silenzio** calò repentino a Seeonee, si potevano udire il calmo gorgoglio delle acque della Waingunga e i deboli venti della sera.

Ancora un breve istante e poi fu **il galoppo delle madri con i cuccioli**

per ritirare nelle tane! E la nostra corsa galoppante verso la Rupe, per cercare spiegazioni e confronto con Phao ed Akela. Potei percepire i nervi tesi degli altri lupi accovacciati intorno. Quale sciagura poteva incombere?

Una serie di passi stanchi, poi apparve lui! Uno scarno lupo dai fianchi scavati, la zampa martoriata, la bava sul muso. Si gettò nel cerchio e giacque ansante... «Buona caccia. **Wontolla io sono!**». Il suo cuore batteva forte e, col fiato che rimase, egli parlò: «Il Dhole, il Dole del Dekkan... **arrivano!**»



Sui suoi passi... i miei

Le tracce del Cammino

Cari fratellini e sorelline, Gesù ci invita a **seguire sempre le sue tracce** per stare sempre in sua compagnia.

E voi siete degli esperti di tracce! **Ma quali sono le tracce che lui ha lasciato intorno a noi?** Voi le vedete? Io sì. E ve ne voglio raccontare 8. La prima è **l'acqua**.



Usata moltissime volte da noi tutti i giorni e una volta sola nel giorno del **battesimo**. L'acqua ci ricorda la nostra vita e la vita di Gesù, le sue azioni e le sue parole. Indovinate il perché?



Sui suoi passi... i miei

Vi voglio dare un indizio con l'inizio di una storia di un certo Dino Buzzati, il cui titolo è **"Una goccia"**. Se poi vi piace e volete sapere come va a finire dovrete cercarla... Inizia così:

«Una goccia d'acqua sale i gradini della scala. La senti? Disteso in letto nel buio, ascolto il suo arcano cammino. Come fa? Saltella? Tic, tic, si ode ad intermittenza. Poi la goccia si ferma e magari per tutta la rimanente notte non si fa più viva. Tuttavia, sale.



Di gradino in gradino viene su, a differenza delle altre gocce che cascano perpendicolarmente, in ottemperanza alla legge di gravità, e alla fine fanno un piccolo schiocco, ben noto in tutto il mondo.

Questa no: piano piano si innalza lungo la tromba delle scale lettera E dello sterminato casamento.



Sui suoi passi... i miei



Non siamo stati noi, adulti, raffinati, sensibilissimi, a segnalargliela. Bensì una servetta del primo piano, squallida piccola ignorante creatura.

Se ne accorse una sera, a ora tarda, quando tutti erano già andati a dormire.

Dopo un po' non seppe frenarsi, scese dal letto e corse a svegliare la padrona.

«Signora» sussurrò
«signora!» «Cosa c'è?» fece la padrona riscuotendosi.

«Cosa succede?» «C'è una goccia signora, una goccia che vien su per le scale!»
«Che cosa?» chiese l'altra sbalordita. «Una goccia che sale i gradini!» ripeté la servetta e quasi si metteva a piangere. «Va, va» imprecò la padrona «sei matta? Torna in letto, marsch! Hai bevuto, ecco il fatto, vergognosa» (...).

Secondo voi perché l'acqua ci ricorda Gesù?

Provate a disegnare due episodi della vita di Gesù dove c'è l'acqua e inviateli a giochiamo@agesci.it

Il Consiglio degli Anziani



Quarantatrè tramonti

C'è un **principe** che a poco a poco è diventato amico di chiunque l'abbia conosciuto e di certo da oggi sarà anche amico vostro! Ha viaggiato tanto, fino a fare il giro di **tutto l'universo**, e in ogni pianeta ha incontrato qualcuno che gli ha trasmesso **sensazioni diverse**, a volte belle e altre meno belle, che lo hanno portato a riflettere su tante cose importanti!

In uno dei suoi viaggi ha incontrato **una rosa meravigliosa**, apparentemente uguale a tante altre, ma diversa ai suoi occhi perché le ha dedicato il suo tempo e se ne è preso cura ed è **proprio questo che l'ha resa speciale**. In un altro, ha conosciuto la volpe, che gli ha insegnato il valore dell'**amicizia** e l'importanza di tutto ciò che si può **vedere soltanto con il cuore**. È un principe davvero particolare, che quando ha nostalgia di qualcosa o qualcuno si consola **guardando il tramonto** e poi torna felice. Pensate che un giorno in cui era molto triste, dal suo piccolo pianeta ha visto il sole tramontare quarantatrè volte!

solo per il cda





Il Consiglio degli Anziani



Anche voi siete in partenza per le vostre ultime Vacanze di Branco/Cerchio! **Che sensazioni provate?** Quali sono i vostri pensieri? Provate ad immaginare di essere seduti sul vostro pianeta, proprio come il Piccolo Principe, e **disegnate il vostro tramonto!**

Il Consiglio degli Anziani



E se volete conoscere meglio il nostro amico non dovete far altro che sfogliare le pagine del libro

Il Piccolo Principe

di Antoine de Saint-Exupéry,
Oscar Mondadori.

Buona Caccia,
Buon Volo e...
Buona Lettura!



solo per il cda

solo per il cda

Aspettiamo i vostri "intramontabili" contributi ! Inviateci il vostro racconto, esperienza, emozione all'indirizzo erik@agesci.it





SCOVOLINO CERCATORE

1

Cerca le seguenti parole in questa tabella così piena:
TENDA, CACCIA, CAMBUSA, AKELA, KAA, SACCO A PELO, SESTIGLIA, COCCINELLE, MANGI, TOTEM
Ma fa attenzione, le parole possono essere scritte anche dal basso verso l'alto!

Q	W	E	R	V	T	I	U	H	Y
O	P	T	E	N	D	A	S	F	U
G	F	H	J	K	L	S	M	N	O
P	Q	C	A	C	C	I	A	R	S
Z	O	O	A	X	D	C	L	M	N
B	L	C	V	M	C	Z	K	A	A
A	E	C	Q	W	B	R	E	T	K
I	P	I	U	O	P	U	S	D	E
F	A	N	E	G	H	O	S	E	L
Z	O	E	X	M	C	V	B	A	A
G	C	L	R	E	A	M	U	N	V
A	C	L	O	T	U	N	T	E	R
Q	A	E	V	O	X	D	G	T	U
A	S	E	S	T	I	G	L	I	A
Q	W	E	I	R	T	Y	U	I	O



2

Completa il cruciverba con i nomi dei soggetti disegnati, scoprirai in quale interessante regione d'Italia siamo stati questa volta!



Riconosci tutti questi pesci?

3



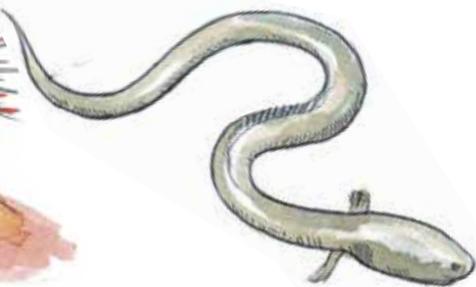
PESCE _ A _ _ A



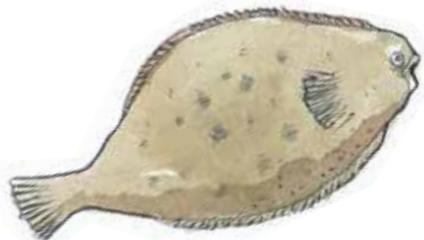
_ _ A _ OS _ A



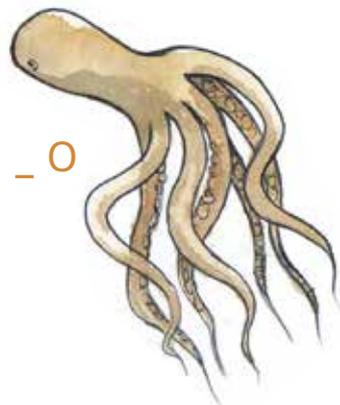
R _ _ _ I _ DI _ A _ E



A _ _ _ I _ _ A



S _ G _ _ O _ LA



_ O _ _ O

Soluzione Pescce palla, Aragosta, Riccio di mare, Anguilla, Polpo, Sogliola



La DAMA umana

Cari fratellini e sorelline, in questo numero vi proponiamo un gioco conosciuto da grandi e piccini: la Dama ma... vivente!



Allestiamo un campo da Dama **a misura di uomo** (anzi, di Coccinelle e Lupetti!). A terra, con lo scotch o nastro di segnalazione, realizziamo una scacchiera di **8 x 8 caselle**. Divideremo i partecipanti in squadre composte da 8 elementi (ancor più bello se nella stessa squadra siete

vestiti con una casacca dello stesso colore). La disposizione iniziale è proprio quella della Dama classica, solo che le pedine sono... **umane!**

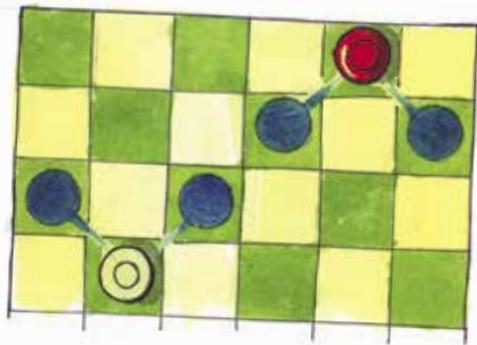
Si può muovere **una persona alla volta**, solo in **diagonale**, alternando i movimenti di una squadra con quelli dell'altra.

L'obiettivo del gioco



Giochiamo a

è di **"mangiare"** tutti gli avversari, scavalcandoli ed arrivando, così, all'altra parte del campo da gioco (la scacchiera). Quando un giocatore riesce a raggiungere l'estremità opposta



della scacchiera, **ottiene una toppa** (pezzo di stoffa, adesivo, nastro o altro) da attaccare sul vestito o sulla casacca: significa che è diventato **DAMA** e può continuare a giocare **muovendosi a piacimento** lungo la scacchiera. Il gioco termina quando una delle due squadre ha **"mangiato" tutti gli avversari**.

Buona Caccia, Buon Volo e buon divertimentooooooooooooo!

Con quali giochi vi divertite in Cerchio e Branco? Descriveteceli e inviateci qualche foto e/o disegni all'indirizzo **elleci@agesci.it** così provvederemo a pubblicarli...

Ueppaaaaaaaaa!



La Biblioteca di Branco e di Cerchio



Polissena alla ricerca della verità

Ciao ragazzi... chi tra di voi non ha mai fantasticato di essere figlio di altri genitori e avere una vita molto più divertente di quella che si ha?



Ecco... la mia non è solo una fantasia, **è la realtà!** Mi chiamo **Polissena Gentileschi**, ho dieci anni e vivo a Cepaluna con quella che **credevo** essere la mia famiglia: mio papà, che è un ricco mercante, mia mamma, le mie due sorelline Ippolita

e Petronilla e la governante Agnese. Ero felice e coccolata, ma un giorno Serafina, la figlia del farmacista, mentre giocavamo mi ha svelato la verità: **sono stata adottata!** Questa notizia mi ha sconvolto...



sono corsa a casa a chiedere ad Agnese se sapesse qualcosa e lei me l'ha confermato. Allora ho deciso di **fuggire di casa** e sono andata al Convento delle Suore di Betlemme, dove la Superiora mi ha confermato tutto e mi ha donato **uno scrigno** con dentro tutto ciò che avevo addosso al momento in cui sono stata **affidata a loro**, insieme a un **porcellino** che un contadino



Polissena del Porcello
Di Bianca Pizzorno
Mondadori, 2010

aveva appena offerto alle Suore. Dentro lo scrigno ho trovato **un piccolo ciوندolo di corallo a forma di pesce**, una sciarpa a righe, una lunga calza da uomo in seta rossa ed un pezzo di tela nera cerata con un parziale disegno bianco, che sembra sia stata strappata da un altro pezzo più grande. Mi sono messa in marcia per trovare i miei veri genitori, ma per fortuna ho incontrato **Lucrezia Ramuso**,



una bambina che gira il paese con i suoi **animali saltimbanchi** e mi sono unita a loro. Lucrezia mi ha promesso che tra uno spettacolo e l'altro mi aiuterà a scoprire la mia storia. Tra l'altro Lucrezia **ha un ciوندolo con un pesciolino di corallo proprio uguale al mio**, che le ha regalato un pescatore di Tempestà.

Ecco la prima tappa del nostro viaggio per scoprire la verità... ti unisci al nostro circo?





A spasso nell'arte

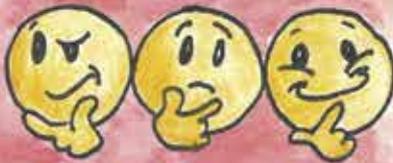
Ciao amici! Eccoci di nuovo qui per raccontarvi una nuova opera d'arte...

Pensavo e ripensavo a cosa raccontarvi, e a furia di **pensare**, ecco l'idea:



il Pensatore

di Auguste Rodin, 1880-1902, fusione in bronzo, 200x130x140 cm, Musée Rodin, Parigi



Il Pensatore è un semplice corpo nudo, in posizione seduta, sopra un basamento, dall'aspetto monumentale. La figura forte ed eroica ci ricorda quasi un personaggio mitologico e divino.

Il viso in parte coperto, l'espressione stanca e carica di pensieri.

I pensieri personali pesano all'interno del suo animo, li POSSIAMO QUASI SENTIRE!!!

A spasso nell'arte



Questa è una delle sue opere più conosciute e conferma la fama dello scultore. L'opera è presa come modello per un richiamo all'uomo, alla sua profondità e interiorità.



Quest'opera è il simbolo dell'uomo pensante, della riflessione interiore che è dentro ognuno di noi! Egli sta riflettendo e indagando nelle parti più nascoste dentro di sé... si fa domande, tante domande e cerca di trovare una risposta... **chissà se dopo tanto tempo l'ha trovata...**



Nasce per decorare "La Porta dell'Inferno" altra opera di Rodin e, nel suo intento originale, richiama il percorso tortuoso dell'animo di Dante Alighieri nella Divina Commedia.

Ma io lo chiedo invece a voi... scrivete a gufo@agesci.it quello che il nostro uomo sta pensando, qualunque cosa pensiate di sentire... Alla prossima!



Le interviste
impossibili

Passeggiavo nel boschetto vicino casa e da dietro una siepe sentii delle voci agitate... una **cicala** e una **formica** litigavano per degli appetitosi grani di spiga. «L'ho vista prima io!» gridava Formica. «Ooooh, pensi che, siccome sono una cicala, io sia una sfaccendata?! L'ho vista anche io e tu non puoi prendere tutto quello che c'è» rispose per le rime Cicala.

ERANO LE
PROTAGONISTE
DELLA FAVOLA

La CICALA e la FORMICA



Questo scoop non potevo farmelo scappare: «Signora Formica, Signora Cicala, mi presento sono Gufo, il reporter del giornalino Giochiamo. **Posso farvi un'intervista?** Anzi, posso farvi un'intervista **doppia?**» «Un'intervista?» disse Formica.

«Un'intervista doppia?» fece eco Cicala. Formica, sistemandosi le antenne, diede il suo ok. Cicala, invece, perché un po' timida, impiegò più tempo per convincersi. Sistemate l'una a fianco dell'altra, iniziai.



Le interviste
impossibili



Come ti chiami?



Formicaaaaa

Urlò forte Formica



Cica ...
Cica ...
Cicala

Rispose timida timida Cicala, che quando canta sembra tanto coraggiosa, ma poi

Qual è il tuo lavoro principale?



Nel formicaio
mi occupo di dover
trovare del cibo buono
per l'inverno

Risposero entrambe, con una punta di orgoglio



Io mi occupo di
rallegrare le giornate
degli altri con
il mio canto

E non ti annoi a fare solo questo? Non fai altro?



Aspetto sempre la sera che tutte le mie sorelle tornino dal lavoro e insieme ci mettiamo a ballare. Ci divertiamo un sacco, fino a notte fonda. Il nostro formicaio diventa una vera discoteca.



È ovvio!!!!
Anche io metto da parte del cibo per l'inverno, altrimenti come farei a sopravvivere? Ma giusto il necessario per me e che preparo con mooolto gusto.





E questa cosa Cicala
la sa?



Mha, non so. Non credo
che possa interessarle che
io sia un grande ballerino.
Mi crede solo una formica
operaia.

E questa cosa Formica
la sa?



E come potrebbe
saperlo?
Formica è sempre occupata
a fare, fare, fare, ...
Eppoi, anche se glielo
dicessi, non mi
crederebbe.

Allora ti faccio una proposta: prova a raccontare i tuoi lati segreti
a chi crede di conoscerti. Vedrai che scoprirai anche tu
delle cose nuove. Vuoi provarci?

chiesi prima a Formica e poi a Cicala.
Entrambe ci pensarono su, ma poi accettarono.

Allora, le lasciai parlare da sole, guardandole da dietro la siepe.
Prima erano entrambe rigide, ma poi si avvicinarono sempre più
sorridendosi. Alla fine Formica offrì un fazzoletto per asciugare le lacrime di
Cicala. E tenendosi le zampe, si girarono verso di me e sussurrarono un



Grazie

Ripresi il mio
sentiero alla
ricerca di nuove
interviste.

Fratellini e sorelline a chi vorreste raccontare i vostri lati segreti
anche se crede di conoscervi bene? Scrivetelo a gufo@agesci.it

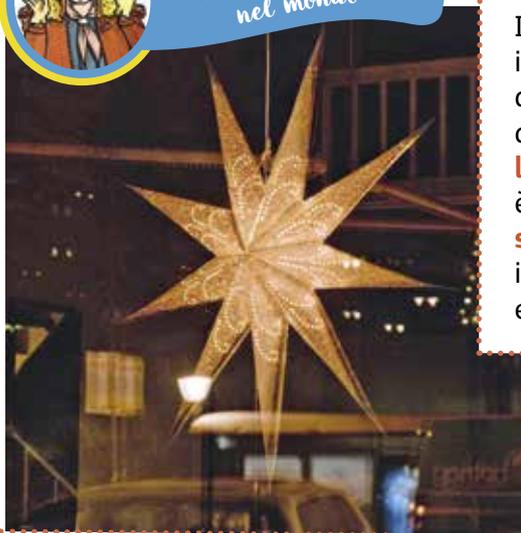


La Svezia, Terra del Nord

Mi chiamo **Greta Tintin Eleonora
Ernman Thunberg**, per gli amici
Greta. La mia terra, la Svezia,
è un Regno (sì, abbiamo un Re,
Carlo XVI Gustavo) che fa parte
dell'Unione Europea, come
l'Italia.



Siamo in una grande penisola, quella **scandinava**, che include altre
due grandi nazioni, la Norvegia e la Finlandia.
Io vivo a Stoccolma, la capitale, nella parte centrale del paese, che
si chiama Svealand (dal nome dei nostri antichi abitanti, gli "Svear")
Nel nostro paese il giorno in estate dura tantissimo, **fino a 18 ore**,
mentre in inverno **appena 6 ore**, perché siamo molto vicini al polo
nord: nei mesi più freddi quindi alle 3 di pomeriggio è già buio
e si raggiungono temperature **inferiori a -20 gradi**. Brrr!



In alcune regioni della Svezia infatti, soprattutto in inverno, di fronte ad ogni finestra di casa **viene messa una luce**, ad indicare che la casa è abitata e che **è un rifugio sicuro** per chi si trovasse in **difficoltà** con il freddo e la neve!

Ho passato la mia vita a contatto con la natura, nel nostro paese **l'ambiente è importantissimo**: abbiamo anche una legge dallo strano nome, **l'Allemansrätten**, che ci permette di campeggiare ed attraversare i terreni privati, godendo della natura, a patto di rispettare il luogo in cui siamo.



Ho sempre **sentito** che amare e rispettare la natura **mi riempie di gioia** e mi fa sentire veramente felice!



È proprio per questo che, dopo averci pensato tanto, ho deciso di ricordare a tutto il mondo che dobbiamo **proteggere l'ambiente intorno a noi**: con molti amici ho fondato un movimento, il **"Fridays for Future"** e parlato al Parlamento Europeo e all'Assemblea delle Nazioni Unite. Adesso non sono più sola, ma siamo centinaia di migliaia pronti a proteggere le piante e gli animali!

<https://fridaysforfutureitalia.it/>

L'aurora boreale è un fenomeno ottico che si può vedere la notte in Svezia perché vicina al Polo Nord: è uno spettacolo unico con le sue bande luminose che cambiano forma e colore velocemente, chiamati archi aurorali!



i viaggi di CALZINO

MR. FILO
IERI-OGGI-DOMANI-PRIMA
-ADESSO-DOPO
C'ERA SEMPRE UN SENSO,
ORA NO!
NON CAPISCO PIÙ PERCHÈ,
NE COME,
NE PER COSA...

COSA
VOLEVO
DIRE?



QUEEN BUSSOLA
DESTRA, SINISTRA QUAL È LA MIA STRADA?
NON SO DOVE ANDARE...
DOVE MI PORTERÀ QUESTA NUOVA BUSSOLA?
L'EST SI CONFONDE CON IL SUP,
L'OVEST CON L'EST,
SUP CON NORD,
NORD CON OVEST...

CHE CONFUSIONE!
COME POSSO TORNARE DA VOI?

SAN PAZIENZA
TUTTO MI INFASTIDISCE,
MI INNERVOSISCE.
LE PERSONE MI STUFANO!
LE COSE MI STANCANO!
SONO PROPRIO

S-PAZIENT-ITO
O
S-PATIENT-DITO???



SIGNORA EQUILIBRIO
SE MI ALZO CAPO,
SE MI INGINOCCHIO SCIVOLO,
SE MI CORICO ROTOLO,
NON POSSO STARE FERMO,
HO BISOGNO DI QUALCUNO CHE MI SORREGGA E
CHE MI AIUTI...
CAP000000000000000000



MONSIEUR MEMORIA
NON RICORDO NULLA, NE DI IERI
NE DI UN ATTIMO FA, NE DI MAI
E NON SO COSA FARE.
NON SO DA DOVE VENGO, NON
SO PIÙ CHI SONO, NON SO PIÙ
DOVE SONO I MIEI AMICI...
DOVE SIETE?



BENTROVATI AMICI!
NON IMMAGINERETE
MAI DOVE SONO FINITO QUESTA VOLTA...

NE HO PERSE TANTE DI COSE NELLA VITA!
CALZINI, CHIAVI, MUTANDE...MA QUANDO
PENSAVO DI AVER GIÀ PERSO TUTTO, HO
PERSO QUELLE COSE INTRINSECHE E
FONDAMENTALI CHE NON AVEVO MAI
PENSATO FOSSERO COSÌ IMPORTANTI.

NEL MONDO DELLE COSE PERSE MI
SONO SENTITO DAVVERO PERSO, PERPUTO E
SENZA PIÙ NESSUNA CERTEZZA!
DATE UN'OCCHIATA...





Specialità

Cari fratellini e sorelline sicuramente fervono i preparativi in vista della partenza per le vacanze di Branco/Cerchio.

Nei ricordi appaiono immagini di lupetti/coccinelle che poco sembrano bambini/e ed allora vi proponiamo la specialità di

Maestro della salute

Comincio da...

- ▶ Che si vada in montagna o al mare o in collina occorre avere chiare le regole per una sana igiene del corpo e delle nostre uniformi e dei luoghi in cui andremo ospiti; quindi, scriviamo una bella e lunga lista.



Specialità



E poi

- ▶ Prepariamo un cartellone dove riporteremo le regole con una piccola illustrazione e quali sono i vantaggi nel rispettare tali regole e quali gli svantaggi.



Naturalmente una buona salute passa anche per una sana alimentazione. Conoscete la frase "mens sana in corpore sano"? Secondo voi cosa vorrà dire? Scrivetelo a elleci@agesci.it

Infine

- ▶ Nello stesso cartellone aggiungeremo una colonna in cui illustreremo quali sono le buone azioni da mettere in atto. Insieme ai vecchi lupi potremmo stabilire di acquistare prodotti ecologici per la pulizia quotidiana del corpo e dei locali in cui vivremo giorni spensierati rispettando l'ambiente, di costruire contenitori per la raccolta differenziata e altro ancora.



Buona caccia e buon volo!

Vi va di raccontarci come avete conquistato la vostra specialità preferita e come la state coltivando in Branco e in Cerchio? Aspettiamo le vostre lettere all'indirizzo elleci@agesci.it



Un regalo... davvero speciale!



Prendete 500 gr di **Gioia** da donare al prossimo, 2kg di **medicine, materiali e cibo** per i più piccoli, **tempo e volontà** quanto basta... ed otterrete qualcosa di davvero speciale!

I fratellini e le sorelline dei Branchi e dei Cerchi di Roma Zona Auriga, assieme alle loro famiglie hanno pensato bene di fare una **Buona Azione** da ricordare: raccogliere medicinali, cibo, materiale per l'infanzia da inviare ai nostri amici in Ucraina, dove adesso c'è la guerra.

Queste cose sono molto utili al momento, perché in zona di guerra mancano i beni più essenziali... e quindi, **rimbocchiamoci le maniche e diamoci da fare!**

Vuoi aiutare anche tu? **Chiedi ai tuoi vecchi lupi e coccinelle anziane!**



Specialità di **Canterino**



Ciao mi chiamo **Carolina** ho 9 anni e vi scrivo da Poggio a Caiano in provincia di Prato. Sono una lupetta del **branco Mowha del Prato 2**.

Io di canzoni ho scritto:

Malibù

La vendetta del signor S Viceversa.

Quest'anno, l'8 gennaio, ho raggiunto la **specialità di canterino** che aspettavo da molto.

Io ho fatto queste due prove con molto impegno che poi ha dato i suoi frutti.

Le prove che ho fatto sono queste:

- Visto che a me piacciono molto i "Me contro Te", ho scelto di cantare il karaoke della canzone **La vendetta del Signor S**.
- I vecchi lupi mi hanno suggerito di scrivere sul quaderno di caccia una lista delle canzoni che avrei voluto mettere **nel canzoniere**.





Ciao, sono Nyls Busca, lupetto scout di Saint Vincent e vi faccio vedere la mia...



Scatola Forata

Ciao a tutti! Sono Edoardo, faccio parte del **Genova 23** da molto tempo, perché ho fatto 3 anni di Castorini e ora sono al secondo anno dei lupetti! Vorrei dedicare

questo disegno

a tutti i miei amici, lupetti e ai capi! A presto!!!

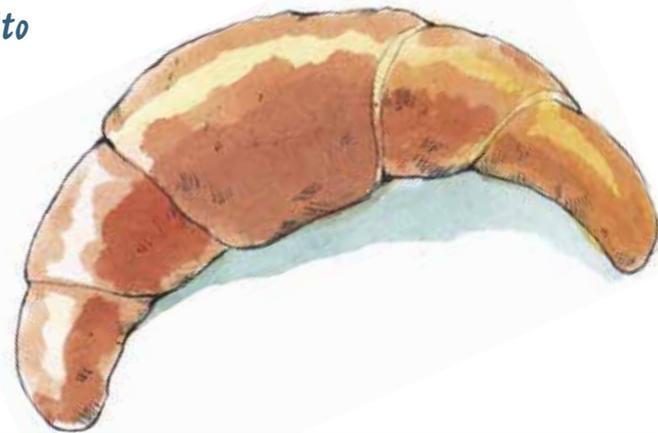


Croissants Salati

di Bianca Tito

Ingredienti

- 1 rotolo pasta brisée
- Un vasetto ricotta
- Pecorino grattugiato
- 8 fette di prosciutto cotto
- Semi vari
- Sale grosso
- 1 tuorlo d'uovo



Procedimento

- Stendere il rotolo su un piano e tagliarlo in 8 spicchi.
- Su ogni spicchio disporre 1 cucchiaino di ricotta, il pecorino e una fetta di cotto.
- Uno ad uno arrotolare gli spicchi verso la punta e formare un cornetto piegando le punte verso di loro.
- Spennellare col tuorlo sbattuto e aggiungere i semi.
- Cuocere in forno a 190 °C per 15/20 min finché sono dorati.

Buona merenda e fatemi sapere. Un abbraccio!

Bianca



Alessandro un lupetto del gruppo Caltanissetta 4 ci ha scritto

«Il mio branco è come una famiglia per me: mi conforta quando sono triste e festeggia sempre con me i miei piccoli traguardi.»

Non trovate che siano belle emozioni? Inoltre ci ha inviato una poesia che ha scritto durante le vacanze di branco 2021... ed è in rima!!!

Dai piccoli borghi alle grandi città
annunciamo la gioia, la felicità...

Il divertimento di tutti i bambini,
di quelli calmi o birichini.

Facciamo azioni di volontariato
per aiutare chi è meno fortunato.

Il branco è come la famiglia
ti consola quando la tristezza
ti piglia.

Festeggia con te
i tuoi piccoli traguardi
insieme ai capi che sono dei
gagliardi.

Quando un lupo
con la promessa diventi
una grande gioia
nel cuore ti senti.

Vuoi entrare anche tu nel nostro
branco? Vivremo le avventure
fianco a fianco!

BUONA CACCIA

MARY: LA COCCINELLA VIAGGIA
In un tempo molto lontano in mezzo a gran
di distese verdi cresceva Mary una coccinella che
sembava viaggiare. Un giorno decise di
partire per esplorare il mondo. Viaggiò
per molto tempo senza sosta attraversando
fiumi e colline finché non giunse su un
isolotto in mezzo al mare e lì decise di
svernare. Mentre era intenta ad osservare
la sua bellezza, vide un tumore di rospi, un
rotto e vide una barca avvicinarsi lentamente
nella sponda dell'isolotto. La bordo della
piccola imbarcazione c'erano una coppia e un
cagnolino, che scesero da essa dirigendosi
verso Mary. La coccinella chiese loro che cosa

Specialità di Scrittore
Poesia
Noi scout
Se Akela è il capo del branco,
e noi tutti siamo riuniti qua,
allora caccia si farà!
Giusti, allegri, brullanti
noi scout siamo un fiore di tanti.
È una mattina fresca e pulita,
siamo pronti per una nuova uscita!
Zaino in spalla cappello in testa
ognuno con il cuore in festa.
Avanti a un grande costellone
siamo arrivati per una riunione.
Noi scout collaboriamo tutti insieme
e dopo il grande volo

sentiamo di volerci bene.



si fecero sul l'isolotto, e i due respirarono
le spiegavano che stavano fuggendo da
due malintenzionati che volevano rapirli.
Allora l'animaletto disse che li avrebbe
volentieri aiutati e quindi organizzarono un
piano per intrappolarli. Scavarono una grotta
lontana e respirarono di foglie e sabbia, poi si re-
sposero e quando arrivarono i due malintenzionati cad-
dono in trappola e i nuovi tre amici festeggiarono felicemente.



Da Sara,
lupetta
del gruppo
Imperia 1



Una ricetta gustosa che ci strapperà tanti ...sorrisi!

pancakes "Ridacchioni"

3 cucchiaini olio di semi di girasole

wurstel quanto basta

250 ml latte

300 gr. farina 00

2 cucchiaini zucchero, 1 di sale e 2 di lievito per dolci

piselli e peperoni q.b.

carote e olive q.b.

panetto di burro

lattuga e pomodori q.b.

2 uova



1 In una ciotola rompiamo le uova, mettiamo lo zucchero, il sale e mescoliamo per bene. Aggiungiamo il latte, l'olio, la farina poco alla volta e, dopo una bella mescolata, il lievito. Prendiamo una padella antiaderente, mettiamola sul fuoco (con l'aiuto di un adulto) e unghiamola con un po' di burro.

2 Versiamo un cucchiaino abbondante della pastella realizzata e, appena inizia a solidificarsi, poniamo due rondelle di wurstel come occhi e come bocca una fettina di peperone rosso. Lo giriamo e finiamo di cuocere l'altro lato. Quando i nostri pancakes sono pronti iniziamo a decorare. Per gli occhi, mettiamo sulle rondelle di wurstel delle olive tagliate in due.



3 Per fare un bel naso rosso tagliamo in due un pomodoro e poi... grattugiamo le carote per una bella chioma. Per un altro pancake, facciamo un naso con un triangolo di cetriolo e dei capelli ricci verde pisello. Possiamo anche realizzare dei capelli a spazzola, ricavati da triangoli di cetriolo, poi un nasino con una mezza oliva e due sopracciglia rosse con pomodori o peperoni!

Buon appetitoooooo!

Aspettiamo le vostre idee e ricette (con tante foto e/o disegni) all'indirizzo elleci@gesci.it



Arriva la Primavera

Non so voi fratellini e sorelline, ma io mi stupisco sempre della primavera che arriva carica di tanti fiori. Certamente li vedete. Ma sapete distinguerli dal colore, dalla forma o dal profumo? Vi invito allora a una caccia ai tesori della primavera. E magari a fare un "erbario" in branco o in cerchio dove mettere in quadro tutti i fiori della

primavera che avete nei vostri prati o giardini cittadini. E allora impariamo un po' da un dipinto bellissimo sulla primavera. Vi sfido a riconoscere i fiori rappresentati! Guardate bene... Provate a partire da queste tre domande:

- * Che fiori sono quelli che ha in mano la donna a destra della figura al centro del quadro?
- * Che fiori sono dipinti sul suo abito?
- * Che fiori ci sono ai piedi della figura centrale del quadro?

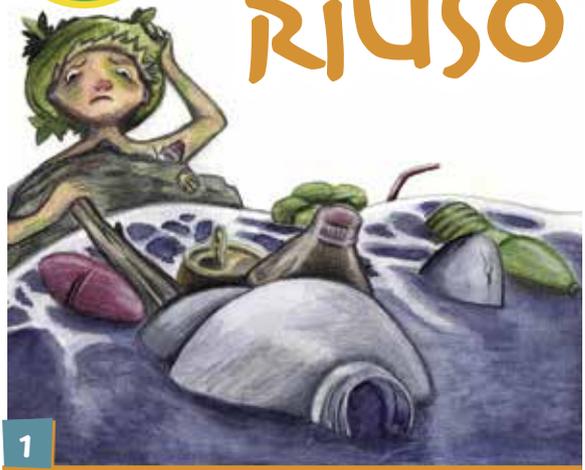
Poi continuate voi... anche su un sito che vi propongo per andare a vedere se conoscete le meraviglie della primavera. <https://www.artetralerighe.it/la-flora-nella-primavera-di-botticelli/>

Buona caccia e buon volo!





RIUSO CREATIVO



1

Comincia ad attaccare con lo scotch di carta le parti più importanti per creare la tua rana, usa anche i fogli di giornale e i pezzi di plastica per fare le zampe.

2

Usa lo scotch per attaccare le palline di polistirolo a destra e a sinistra della parte superiore del contenitore di plastica.



42

3

Premi bene tutti i pezzi di scotch e se vuoi aggiungi le zampe frontali o qualsiasi cosa per far sembrare più reale la tua rana.



Certo che nella mia Isola arriva di tutto... Anche tutta questa plastica, Ma con pochi materiali, diventerà qualcosa di utile...

Io ho preso:

- Un contenitore di plastica vuoto (quelli che si trovano nell'uovo di Pasqua)
- Due palline di polistirolo
- Alcuni pezzi di plastica presi dalle bottiglie
- Pezzi di carta di giornale
- Uno scotch di carta
- Forbici
- Colori acrilici, pennarelli, tempere...



4

Prenditi un pò di tempo per coprire tutti gli spazi con lo scotch di carta (deve diventare una RANA MUMMIA!) Attenzione però a lasciare dello spazio per l'apertura del contenitore.

5

Alla fine usa i tuoi colori acrilici sopra lo scotch di carta e aggiungi qualche particolare con i pennarelli.



6

Una volta asciutto sarà un nuovo contenitore porta oggetti!

Invia una foto della tua creazione a elleci@agesci.it

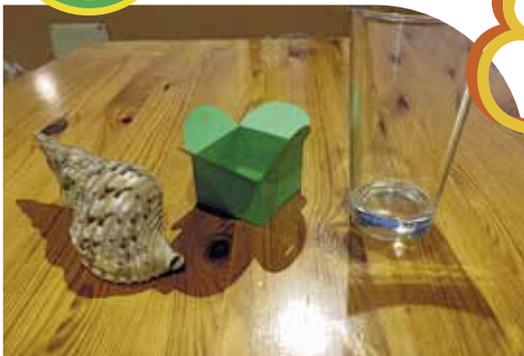
Puoi utilizzare anche altro materiale (come le bottiglie di plastica o un barattolo con coperchio) per creare la Posta di Chil o la Posta del Bosco. Fai sempre attenzione a lasciare spazio per l'apertura del contenitore.



43



Eureka!



EUREKA!

Lo senti anche tu?

OCCORRENTE

✓ Diversi oggetti cavi: conchiglia, bicchiere, scatola di carta



Avvicinali al tuo orecchio

Che senti? Sono tutti uguali? Lo sapevi che se avviciniamo una conchiglia al nostro orecchio si sente il rumore del mare? Questa non è magia ma

Scienza!!!!

Osserviamo i materiali presi in considerazione: Se li tocco i 3 oggetti mi danno sensazioni diverse:

* Il bicchiere è liscio e freddo, questo perché è di vetro



Eureka!

- * La conchiglia è ruvida e gobba, questo perché è di carbonato di calcio
- * La scatola di carta è liscia e non percepisco una temperatura particolare, questo perché è di carta.

Al tatto sono tutti diversi, e anche a vederli, ma ad ascoltarli il bicchiere e la conchiglia ci fanno sentire il rumore del mare e la scatola no. Perché?



Il vetro e il carbonato di calcio sono materiali duri e quindi l'aria che si trova all'interno dell'oggetto sbatte sulle pareti producendo il suono del mare. La forma cava dell'oggetto amplifica il rumore del rimbalzo creando un suono che è molto simile a quello prodotto dalle onde del mare. La carta invece è porosa e l'aria non riesce a rimbalzare sulle pareti ma viene "assorbita", per questo non sentiamo alcun suono particolare.



Prova tu con altri oggetti e raccontaci cosa hai scoperto! Raccontatecelo scrivendo a erik@agesci.it



Il dottor Biz

UN ORECCHIO PER ASCOLTARE DENTRO

Care coccinelle
e cari lupetti,
siete pronti
per un nuovo
esperimento?

Provate a stare in silenzio e ad ascoltare **tutti i suoni e i rumori che vi circondano**. Cosa sentite? Un uccellino che canta, un'automobile in lontananza, una radio, il vento che soffia... Ma sono sicuro che anche tendendo l'orecchio, nessuno può sentire la pancia che brontola, i polmoni che respirano, il cuore che batte. **Vi piacerebbe riuscirci?**

Se appoggiate il vostro orecchio sulla **pancia** dei vostri genitori, sentirete i rumori buffi che fa il nostro intestino per digerire il cibo che mangiamo. Fate lo stesso sulla **schiena**: se ponete attenzione potrete sentire il suono dell'aria che entra ed esce dai polmoni,

come un vento leggero. E sul **petto** il battito del cuore che, come un tamburo, pompa il sangue per farlo arrivare in tutto il corpo! Non molto tempo fa per ascoltare meglio i suoni del nostro corpo, è stato inventato uno strano strumento che somiglia ad un tubo con le cuffie: **lo stetoscopio!** Potete provare a costruirne uno molto semplice: **arrotola un cartoncino a forma di cono**, accosta l'orecchio sul foro più piccolo ed appoggia l'apertura più grande alla pancia, alla schiena o al cuore di un tuo fratellino o sorellina, vedrai quanti suoni riuscirai ad ascoltare!



un antico
stetoscopio

Il dottor Biz



Ricordate che **ogni suono può raccontare le emozioni che stiamo provando**: quando siamo arrabbiati o stanchi, il nostro cuore batte più rapidamente, e il respiro è più veloce, mentre quando siamo felici ogni cosa va al ritmo giusto. Così, non solo con le orecchie, ma anche con gli occhi e tutti i sensi, saprete riconoscere quello che sentite, le vostre emozioni, e anche le emozioni dei vostri amici e delle vostre amiche.

Buoni esperimenti & tutti!

Raccontatemi cosa siete riusciti ad ascoltare all'indirizzo dott.carlbiz@agesci.it



Cari fratellini e sorelline
finalmente è arrivato quel tempo
in cui la natura si risveglia dal sano
letargo regalandoci tanto calore e
colori. Noi ci prepariamo ad assaporare
la gioia dello stare insieme nelle VdB/C:
sarà bello ricevere le vostre foto e ricordi
su giochiamo@agesci.it



MISTO

Carta da fonti gestite
in maniera responsabile
FSC® C021939

Hanno giocato con voi in redazione

Capo redattore: Stefania Brandetti.

Redattori: Francesco Belluzzi, don Andrea Budelacci, Filomena Cesaro, Paolo Favotti, Barbara Giannini, Martino Lamba, Benedetta Macina, Pietro Mastantuoni, Cristina Memmo, Angela Paveggio, Vincenzo Pinto, Alessia Rolle, Alessandro Tozzi. **Impaginazione:** Studio editoriale Giorgio Montolli, Emanuele Dall'Acqua (progetto grafico Emanuele Dall'acqua) **Illustrazioni:** Manuel Bernabò, Francesco Bianchi, Maddalena Cimarelli, Giuseppe Sambataro, Vittorio Belli.

SCOUT - Anno XLVIII - n. 7 - 28 marzo 2022 - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art. 1, comma 1 Aut. GIPA/ C / PD - euro 0, 51 Edito dall'Agesci - **Direzione:** Piazza Pasquale Paoli 18 - 00186 Roma - **Direttore responsabile:** Sergio Gatti - registrato il 27 febbraio 1975 con il numero 15811 presso il Tribunale di Roma - **Stampa:** Mediagrat spa Viale della Navigazione Interna, 89 Noventa Padovana (PD) - tiratura di questo numero copie 60.000 Finito di stampare nel marzo 2022

Tonino Cartonato

